

## 2<sup>a</sup> CIRCOSCRIZIONE

### VERBALE N° 26 DEL 31 MARZO 2015

L'Anno Duemilaquindici, il giorno 31 del mese di Marzo, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68 è convocato alle ore 9.30, con modalità d'urgenza, il Consiglio della 2<sup>a</sup> Circoscrizione, ai sensi dell'art.16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 102368 del 27.03.2015, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 3) Proposta di una Fiera dell'artigianato "Pasqua e Solidarietà insieme" da realizzarsi nei giorni 4 e 5 Aprile 2015 in Piazza "I Viceré".

Alle ore 09,55 sono presenti in Aula i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Carnazza Claudio, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Di Salvo Daniele Giuseppe, Patella Adriana Lucia, Platania Ignazio, Russo Giuseppe.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Responsabile P.O. 2<sup>a</sup> Circoscrizione, dott. Vincenzo Stanganelli.

Il Presidente Li Causi informa i presenti che giovedì 2 aprile, alle ore 15.30, si terrà una riunione presso i locali della 3<sup>a</sup> Circoscrizione con all'o.d.g. la "Legge di Stabilità 2015".

Si passa al 2<sup>o</sup> punto dell'o.d.g.

Il Consigliere Di Blasi legge la nota di riscontro ad una sua richiesta: "l'art. 27, comma 7, stabilisce che ai lavori di tutte le Commissioni Consiliari Permanentie possono partecipare il Presidente ed il Vice Presidente della Municipalità nonché i Capigruppo. I Consiglieri delle Municipalità hanno facoltà di assistere alle sedute delle Commissioni, ma senza diritto di voto; ne hanno diritto solo in caso di sostituzione". Alla luce della normativa il Consigliere Di Blasi afferma di ritenere che avrebbe certamente potuto partecipare alle riunioni in qualità di Capogruppo e di non rinvenire, in tale materia, un espresso divieto per il Capogruppo di nominare se stesso delegato in sostituzione del collega assente; inoltre il Capogruppo, munito di delega, avrebbe anche diritto di voto. Da questa nota di

riscontro, continua il Consigliere Di Blasi, l'Avvocatura Comunale chiarisce che avrebbe avuto tutti i diritti a partecipare alla Commissione alla quale, invece, non ha potuto prendere parte, sia come Capogruppo sia in qualità di sostituto del Consigliere Armenio, nonostante egli stesso avesse scritto e protocollato una delega di sostituzione.

Il dott. Stanganelli ribatte che ritiene ovvia la risposta dell'Avvocatura Comunale a firma dell'Avvocato estensore che dà un parere chiarissimo; afferma che avrebbe risposto lui nello stesso identico modo se gli fosse stata posta una domanda ben precisa e che quindi bisognerà verificare come il Consigliere Di Blasi ha formulato il quesito all'Avvocatura Comunale.

Il dott. Stanganelli dà lettura dell'art. 26.6: "I Consiglieri assenti alla seduta di una Commissione possono essere sostituiti, di volta in volta, da altri Consiglieri appartenenti allo stesso gruppo consiliare e delegati per iscritto dal loro Capogruppo".

Il dott. Stanganelli dichiara di immaginare, dalla risposta dell'Avvocatura Comunale, che il Consigliere Di Blasi abbia dichiarato che non gli è stato consentito di partecipare ad una Commissione Consiliare nonostante avesse delegato se stesso a parteciparvi; ribadisce che chiunque al posto dell'Avvocato Capo, leggendo i fatti esposti in quel modo, avrebbe risposto in modo identico, come nella nota; continuando nell'esposizione dei fatti ricorda che quella mattina, informato dal Consigliere Di Blasi che il Consigliere Armenio gli aveva comunicato telefonicamente di non poter partecipare e quindi avrebbe partecipato lui, rispose che poteva partecipare solamente con una delega scritta dal Consigliere Armenio e ciò perché nella precedente consiliatura, non esistendo niente al riguardo nel vecchio Regolamento sul D.U., si faceva riferimento al Regolamento delle Commissioni Consiliari Comunali in cui questo era previsto: il Consigliere assente – come possono confermare tutti i Consiglieri presenti anche nella precedente consiliatura – comunicava per iscritto di non poter partecipare; a ciò seguiva comunicazione del Capogruppo Consiliare che delegava sé stesso, od un altro Consigliere dello stesso Gruppo, a partecipare alla Commissione. Quella mattina questa prassi è stata comunicata al Consigliere Di Blasi ed alla richiesta se avesse fatto la comunicazione per iscritto, il Consigliere Di Blasi rispose di no. Come fare, allora, dato che finora si era sempre seguita questa prassi e nessuno aveva detto che era sbagliata?

Il dott. Stanganelli rammenta che alle insistenze del Consigliere Di Blasi nell'asserire che non esiste tale norma nel Regolamento, lui stesso replicava che nel Regolamento è

prevista la regola della delega che il Consigliere Di Blasi non aveva presentata al momento, ma solo successivamente; per questo motivo era stato, pertanto, invitato a partecipare in qualità di Capogruppo.

Alle ore 10,15 entra in Aula il Consigliere Ruffino Sancataldo Massimo Mario.

Continua, il dott. Stanganelli, che quel giorno, mentre andava via in auto assieme alla signora Caff per recarsi in Centro e partecipare ad una riunione sul Controllo di Gestione, fu raggiunto dalla signora Leone, segretario verbalizzante della Commissione, alla domanda della quale se il Consigliere Di Blasi poteva partecipare come Capogruppo, rispose che poteva partecipare senza diritto di voto e senza gettone di presenza, come già comunicato anche allo stesso Consigliere Di Blasi.

La signora Leone, continuando, fece presente che il Consigliere Di Blasi affermava invece che poteva partecipare come Consigliere con diritto di voto; il dott. Stanganelli afferma di aver replicato che finora si era seguita la prassi, sin dall'inizio della consiliatura e che potevano confermare gli attuali Consiglieri che lo erano stati anche nella precedente.

Il dott. Stanganelli porta ad esempio una nota del 7 gennaio 2015, con la quale il Consigliere Armenio comunicava che sarebbe stato assente alla seduta consiliare del 12 gennaio alle 11.30; la comunicazione era firmata dal Consigliere Armenio ma, si evinceva dalla grafia, che era stata redatta dal Consigliere Di Blasi; quindi il Consigliere Di Blasi conosceva la prassi e vi si era adeguato.

Il dott. Stanganelli afferma che nella sua nota il Consigliere Di Blasi, allora, avrebbe dovuto chiedere: “è possibile che la partecipazione ad una Commissione, che è un ufficio pubblico, possa avvenire in modo informale? Ha sbagliato il dott. Stanganelli a chiedere che il Consigliere assente comunicasse per iscritto al Capogruppo affinché delegasse?”

A parere del dott. Stanganelli, sicuramente, da quello che si evince dalla nota di risposta dell’Avvocatura, era stato chiesto: “io, in qualità di Capogruppo che delego, posso partecipare?”; e l’Avvocato Capo ha correttamente risposto “certo che può partecipare”, il Regolamento, all’articolo 26.6, prevede che può partecipare come Capogruppo senza diritto di voto.

Prende la parola il Consigliere Di Blasi per dire che il Regolamento è molto chiaro, non parla di dichiarazione scritta da parte di un componente di una Commissione e che non esiste alcun articolo che preveda che il Capogruppo possa nominare un altro membro del Gruppo solo dopo che il Consigliere ha comunicato per iscritto al Capogruppo

l'impossibilità a partecipare; se questa, poi, è stata la prassi seguita, afferma che a lui non interessa.

Il Consigliere Di Blasi ricorda che il Regolamento dice che un Consigliere può sostituire qualunque membro all'uopo delegato per iscritto e così è stato fatto mentre non gli è stato permesso di partecipare alla Commissione neppure in qualità di Capogruppo; precisa che nel verbale, firmato dal Consigliere Russo, c'è scritto: "dopo aver chiesto al Segretario ... il Segretario risponde che il Consigliere Di Blasi non può partecipare in quanto non componente della Commissione", e questa affermazione non sta né in cielo né in terra, perché nel verbale doveva esserci scritto: il Consigliere Di Blasi può partecipare solo come Capogruppo.

Il Consigliere Di Blasi asserisce, quindi, che qualcuno ha sbagliato, o il Consigliere Russo o la dipendente che verbalizzava.

Prende la parola il dott. Stanganelli ribadendo che aveva detto al Consigliere Di Blasi che avrebbe potuto partecipare in qualità di Capogruppo senza diritto di gettone e di voto.

Il Consigliere Di Blasi riafferma che nel verbale non c'è scritto nulla di tutto questo e che qualcuno ha sbagliato.

Il dott. Stanganelli risponde che non si è mai permesso nella sua più che decennale attività in Municipalità di non far partecipare un Consigliere ad una Commissione e che sicuramente il verbale è scritto male; verbale che afferma di aver letto subito e del quale il Consigliere Di Blasi aveva fatto subito una copia e che nei giorni successivi, insisteva per avere ufficialmente. Il tempo necessario per ricopiarlo testualmente per come era stato scritto dalla signora Leone. Il dott. Stanganelli ribadisce di essere corretto e di prendersi la responsabilità di quello che ha fatto: fa notare che il Consigliere Di Blasi la comunicazione di delega l'ha fatta alle 09.20, mentre sul verbale della signora Leone c'è scritto che è stata fatta alle 09.21: quindi la delega è stata presentata solo dopo che lui stesso si era già avviato per andare alla riunione, e solo dopo che gli aveva fatto rilevare che era necessaria come da Regolamento.

Il Consigliere Di Blasi ribadisce che si è attenuto al Regolamento, non ha sbagliato nulla, ha solo partecipato ad una Commissione, tutto qui.

Il dott. Stanganelli ribadisce di essersi attenuto alla prassi che era stata attenuto alla prassi che era stata accettata anche dal Consigliere Di Blasi come dimostrato con l'esempio citato prima che conteneva una delega da lui sottoscritta.

Alle ore 10,34 si passa al 3° punto all'o.d.g.

Il dott. Stanganelli legge in Aula la proposta, avanzata dalla Presidente dell'Associazione "La forza delle Donne in Sicilia", in collaborazione con FareAmbiente, di organizzare una Fiera dell'artigianato "Pasqua e Solidarietà insieme" da realizzarsi nei giorni 4 e 5 Aprile 2015 in Piazza "I Viceré".

Si vota detta proposta. Sono nominati scrutatori i Consiglieri Carnazza e Di Blasi.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n°11

Consiglieri favorevoli n° 11 (Li Causi, Campisi, Cardello, Carnazza, Crimi, Di Blasi, Di Salvo, Patella, Platania, Ruffino Sancataldo, Russo)

Consiglieri contrari nessuno

Consiglieri astenuti nessuno

Il Consiglio approva.

Alle ore 10.35, non essendovi altri argomenti all'o.d.g., il Presidente chiude la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.

(Dott. Vincenzo Stanganelli)

IL PRESIDENTE

(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2<sup>a</sup> Circoscrizione in data 13/03/2017